



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Porcu - Satta”

Via Palestrina – QUARTU S.Elena

Tel 070/885937– Fax 070/813644 - e-mail: caic882005@istruzione.it

REGOLAMENTO CONTENENTE LE MODALITÀ E CRITERI PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO E PRECARIO DEI LOCALI SCOLASTICI.

Art.1 . Finalità e ambito di applicazione

I locali scolastici possono essere concessi in uso temporaneo e precario ad Istituzioni, Associazioni, Enti o Gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabilite

Art.2 . Criteri di assegnazione

I locali scolastici sono primariamente destinati ai pertinenti fini istituzionali e comunque a scopi e attività rientranti in ambiti di interesse pubblico e possono quindi essere concessi in uso a terzi esclusivamente per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e civile dei cittadini e senza fini di lucro, valutando i contenuti dell'attività o iniziativa proposte in relazione:

- al grado in cui le attività svolte perseguono interessi di carattere generale e che contribuiscano all. arricchimento civile e culturale della comunità scolastica;
- considerando, particolarmente nell.ambito delle attività culturali, la loro qualità e la loro originalità.

Le attività didattiche proprie dell.istituzione scolastica hanno assoluta preminenza e priorità rispetto all.utilizzo degli enti concessionari interessati, che non dovrà assolutamente interferire con le attività didattiche stesse.

Nell.uso dei locali scolastici devono essere tenute in particolare considerazione le esigenze degli enti e delle associazioni operanti nell.ambito scolastico.

Art.3 . Doveri del concessionario

In relazione all. utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell.istituzione scolastica i seguenti impegni:

- indicare il nominativo del responsabile della gestione dell.utilizzo dei locali quale referente dell.istituzione scolastica;
- osservare incondizionatamente l. applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- sospendere l. utilizzo dei locali in caso di programmazione di attività scolastiche da parte del Comune o dalla stessa istituzione scolastica;
- lasciare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire comunque il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Art. 4 - Responsabilità del concessionario

Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all. immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell.utilizzo dei locali stessi.

L. istituzione scolastica e il Comune devono in ogni caso ritenersi sollevati da ogni responsabilità civile e penale derivante dall.uso dei locali da parte di terzi, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula di apposita polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa.

Art.5 - Fasce orarie di utilizzo

L. uso dei locali può essere richiesto esclusivamente per giorni feriali

Art.6 - Usi incompatibili

Sono incompatibili le concessioni in uso che comportino la necessità di spostare il mobilio e gli arredi dell.edificio scolastico.

È vietato l. uso dei locali per attività di pubblico spettacolo con pubblico a pagamento.

Art.7 - Divieti particolari

Durante la manifestazione è vietata la vendita e il consumo di cibarie e bevande all. interno dei locali.

L. utilizzo dei locali da parte di terzi è subordinato inoltre all. osservanza di quanto segue:

I locali dovranno essere usati dal terzo concessionario con diligenza e, al termine dell.uso, dovranno essere lasciati in ordine e puliti e comunque in condizioni a garantire il regolare svolgimento dell.attività didattica della scuola.

Art.8 - Procedura per la concessione

Le richieste di concessione dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all. Istituzione scolastica almeno 7 giorni prima della data di uso richiesta e dovranno contenere oltre all. indicazione del soggetto richiedente e il preciso scopo della richiesta anche le generalità della persona responsabile.

Il Dirigente scolastico nel procedere alla concessione verificherà se la richiesta è compatibile con le norme del presente regolamento e se i locali sono disponibili per il giorno e nella fascia oraria stabilita. Se il riscontro darà esito negativo dovrà comunicare tempestivamente il diniego della concessione; se il riscontro sarà positivo dovrà comunicare al richiedente, anche per le vie brevi, l. assenso di massima subordinato al deposito cauzionale.

Una volta effettuati i versamenti di cui sopra presso l. istituto cassiere, si emetterà il formale provvedimento concessorio.

Qualora i versamenti di cui sopra non siano stati eseguiti entro il quinto giorno precedente a quello previsto per l. uso, la richiesta s. intende tacitamente revocata ed i locali potranno essere messi a disposizione per altri eventuali richiedenti.

Art. 9 - deposito cauzionale

Si stabilisce la somma di euro 100,00 da versare all'Istituto cassiere.

Art.10 - Concessione onerosa

In casi in cui la concessione comporti pagamenti di somme in danaro per l'utenza in generale il concessionario dovrà versare alla scuola l'importo di euro 100,00 ogni 4 mesi di utilizzo effettivo.

La concessione non esime dal versamento del deposito cauzionale.

Art.11 - Provvedimento concessorio

Il provvedimento concessorio è disposto dal dirigente scolastico e dovrà contenere:

le condizioni cui è subordinato l. uso dei locali, nonché l. importo da versare alla scuola a titolo di corrispettivo e di

deposito cauzionale, l. aggregato di entrata del bilancio della scuola, e , se del caso, l. aggregato di uscita per il pagamento delle spese derivanti dalla concessione;

il provvedimento dirigenziale dovrà fare richiamo all. esonero di responsabilità dell.istituzione scolastica e dell.ente locale proprietario per l. uso dei locali e al rimborso e riparazione di eventuali danni provocati per colpa o negligenza.

La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per motivate e giustificate esigenze dell.istituzione scolastica.

IL DIRIGENTE
Vincenzo Pisano